



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1297
30 agosto 2020

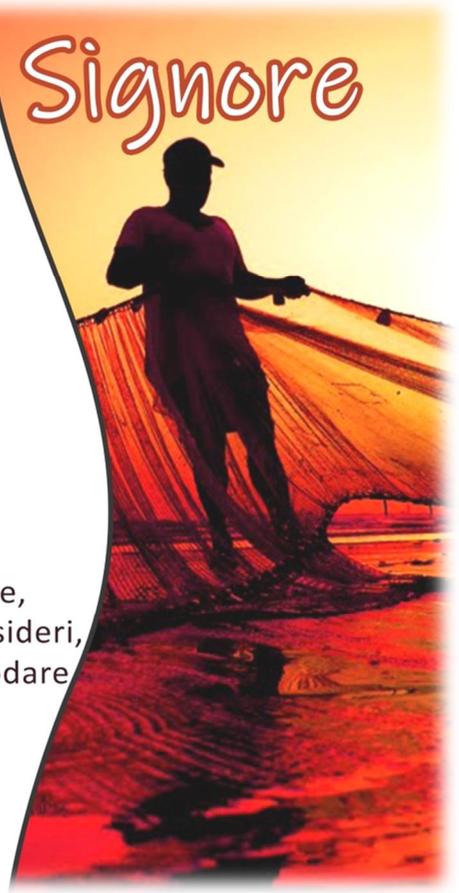
Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com

Seguirti Signore

virtà vangelo preghiera parole

Prendere il largo,
gettare le reti, seguirti:
ecco cosa ci permette di fare
l'ascolto della tua Parola.
Stare con te, venirti dietro,
non è questione
di opportunità o comodità.
Tu scomodi, Gesù di Nazaret.

E allora possano il nostro cuore,
le nostre abitudini, i nostri desideri,
i nostri bisogni lasciarsi scomodare
dalla tua Parola,
dai tuoi sogni, dal tuo amore
per noi e per tutta l'umanità.
Amen.



DOMENICA 30 AGOSTO 2020

1^ Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni B.

FESTA DI MACHERIO – S. CASSIANO

Perché il mondo CREDA

Gv 17,21

Preti2020

SABATO 5 SETTEMBRE
ore 9.00
DUOMO DI MILANO

Rimandate a causa della pandemia, le ordinazioni presbiterali saranno presiedute in Duomo alle ore 9.00 dall'Arcivescovo. Un rinvio che ha dato modo ai 22 candidati di approfondire il senso della loro scelta e il significato del ministero che stanno per intraprendere.

Negli annali della Chiesa di Milano verrà ricordata come la classe della pandemia, eppure di davvero “virale” nella storia vocazionale e nelle vite dei 22 candidati al sacerdozio c'è la passione contagiosa per Gesù e la voglia di testimoniare «Perché il mondo creda», come recita il loro motto. Una passione coltivata e fortificata nelle lunghe settimane di *lockdown*, quando non si poteva essere comunità e gli incontri e gli ultimi esami (tra cui il famoso “Moralone” che abilita alla Confessione) si svolgevano a distanza, sulle piattaforme on line.

SABATO 26 SETTEMBRE
ore 9.00 -DUOMO DI MILANO -
ordinazioni diaconali

Diventano diaconi
DOMINIC Dafader.v
& SANTHOSH Somireddyalli



SPUNTI DI PREGHIERA IN FAMIGLIA

(scegliere una sera in settimana) PER SENTIRSI IN SINTONIA CON I
CANDIDATI AL SACERDOZIO .

INTRODUZIONE: Dopo una lunga attesa, ormai ci stiamo avvicinando all'ordinazione presbiterale di ventidue giovani della nostra Arcidiocesi. Le comunità cristiane sono invitate a lodare il Signore e ad accompagnare questi fratelli che Dio ha scelto quali servi premurosi del suo popolo. Perché il mondo creda, tratto dai “Discorsi di addio” nel Vangelo di Giovanni, è il motto che i Candidati 2020 hanno scelto per richiamare due aspetti significativi del ministero che si stanno preparando ad assumere: anzitutto “l'essere uno”, la comunione con Dio e i fratelli e poi “l'essere presi a servizio” per l'umanità. Affidiamo al Signore le loro intenzioni e

sosteniamoli con il nostro ricordo orante, perché possano essere sempre riflesso della luce del Crocifisso Risorto.

Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 17,20-26)

In quel tempo. Il Signore Gesù alzati gli occhi al cielo, disse: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa.

Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.

Preghiera di intercessione

G: Il Signore, che non fa mancare operai nella sua messe, ascolti le nostre preghiere.

T:Ascoltaci, Signore.

- Guarda, Signore, con misericordia ai diaconi che si preparano al presbiterato, concedi loro un cuore indiviso perché siano pastori secondo la tua volontà.
- Custodisci, Signore, tutti i religiosi e le religiose che nel mondo continuano a essere segno visibile del Regno, sostieni la loro incessante preghiera a favore di tutta l'umanità.
- Benedici, Signore, tutte le famiglie e ricolmale della tua grazia, siano terreno fertile in cui nasca e cresca la vocazione ad essere pienamente uomo e donna a tua immagine.
- Accompagna, Signore, quanti sono in ricerca vocazionale, affascinati dal tuo amore possano abbandonarsi alla vita buona a cui li chiami.

G: Ci rivolgiamo al Signore con la preghiera composta dai **Candidati 2020**.

*Padre, Dio vivo e vero, hai glorificato il Figlio tuo Gesù Cristo,
perché il mondo creda che Tu lo hai mandato.*

*Con il dono dello Spirito Consolatore,
santifica nell'unità questi tuoi figli,
perché siano fedeli testimoni dell'amore che salva.*

*Maria, umile serva del Signore,
li renda docili all'ascolto della tua Parola. Amen.*

Catechesi - “Guarire il mondo”: 4. La destinazione universale dei beni e la virtù della speranza



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Davanti alla pandemia e alle sue conseguenze sociali, molti rischiano di perdere la speranza. In questo tempo di incertezza e di angoscia, invito tutti ad accogliere il dono della speranza che viene da Cristo.

È Lui che ci aiuta a navigare nelle acque tumultuose della malattia, della morte e dell’ingiustizia, che non hanno l’ultima parola sulla nostra destinazione finale.

La pandemia ha messo in rilievo e aggravato i problemi sociali, soprattutto la disuguaglianza. Alcuni possono lavorare da casa, mentre per molti altri questo è impossibile. Certi bambini, nonostante le difficoltà, possono continuare a ricevere un’educazione scolastica, mentre per tantissimi altri questa si è interrotta bruscamente.

Alcune nazioni potenti possono emettere moneta per affrontare l’emergenza, mentre per altre questo significherebbe ipotecare il futuro.

Questi sintomi di disuguaglianza rivelano una malattia sociale; è un virus che viene da un’economia malata. Dobbiamo dirlo semplicemente: l’economia è malata. Si è ammalata. È il frutto di una crescita economica iniqua - questa è la malattia: il frutto di una crescita economica iniqua - che prescinde dai valori umani fondamentali. Nel mondo di oggi, pochi ricchissimi possiedono più di tutto il resto dell’umanità. Ripeto questo perché ci farà pensare: pochi ricchissimi, un gruppetto, possiedono più di tutto il resto dell’umanità. Questa è statistica pura. È un’ingiustizia che grida al cielo! Nello stesso tempo, questo modello economico è indifferente ai danni inflitti alla casa comune. Non si prende cura della casa comune. Siamo vicini a superare molti dei limiti del nostro meraviglioso pianeta, con conseguenze gravi e irreversibili: dalla perdita di biodiversità e dal cambiamento climatico fino all’aumento del livello dei mari e alla distruzione delle foreste tropicali. La disuguaglianza sociale e il degrado ambientale vanno di pari passo e hanno la stessa radice (cfr Enc. *Laudato si’*, 101): quella del peccato di voler possedere, di voler dominare i fratelli e le sorelle, di voler possedere e dominare la natura e lo stesso Dio.

Ma questo non è il disegno della creazione.

«All'inizio, Dio ha affidato la terra e le sue risorse alla gestione comune dell'umanità, affinché se ne prendesse cura» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 2402). Dio ci ha chiesto di dominare la terra in suo nome (cfr Gen 1,28), coltivandola e curandola come un giardino, il giardino di tutti (cfr Gen 2,15). «Mentre “coltivare” significa arare o lavorare [...], “custodire” vuol dire proteggere [e] preservare» (LS, 67). Ma attenzione a non interpretare questo come carta bianca per fare della terra ciò che si vuole. No.

Esiste «una relazione di reciprocità responsabile» (*ibid.*) tra noi e la natura. **Una relazione di reciprocità responsabile fra noi e la natura. Riceviamo dal creato e diamo a nostra volta. «Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla»** (*ibid.*). Ambedue le parti.

Difatti, la terra «ci precede e ci è stata data» (*ibid.*), è stata data da Dio «a tutto il genere umano» (CCC, 2402). E quindi è nostro dovere far sì che i suoi frutti arrivino a tutti, non solo ad alcuni. E questo è un elemento-chiave della nostra relazione con i beni terreni. Come ricordavano i padri del Concilio Vaticano II, «l'uomo, usando di questi beni, deve considerare le cose esteriori che legittimamente possiede non solo come proprie, ma anche come comuni, nel senso che possano giovare non unicamente a lui ma anche agli altri» (Cost. past. Gaudium et spes, 69). Infatti, «la proprietà di un bene fa di colui che lo possiede un amministratore della Provvidenza, per farlo fruttificare e spartirne i frutti con gli altri» (CCC, 2404).

Noi siamo amministratori dei beni, non padroni. Amministratori. “Sì, ma il bene è mio”. È vero, è tuo, ma per amministrarlo, non per averlo egoisticamente per te.

Per assicurare che ciò che possediamo porti valore alla comunità, «l'autorità politica ha il diritto e il dovere di regolare il legittimo esercizio del diritto di proprietà in funzione del bene comune» (*ibid.*, 2406). La «subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni [...] è una “regola d'oro” del comportamento sociale, e il primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale» (LS, 93).

Le proprietà, il denaro sono strumenti che possono servire alla missione. Però li trasformiamo facilmente in fini, individuali o collettivi. E quando questo succede, vengono intaccati i valori umani essenziali. L'homo sapiens si deforma e diventa una specie di homo oeconomicus – in senso deteriore – individualista, calcolatore e dominatore. Ci dimentichiamo che, essendo

creati a immagine e somiglianza di Dio, siamo esseri sociali, creativi e solidali, con un'immensa capacità di amare. Ci dimentichiamo spesso di questo. Di fatto, siamo gli esseri più cooperativi tra tutte le specie, e fioriamo in comunità, come si vede bene nell'esperienza dei santi.

C'è un detto spagnolo che mi ha ispirato questa frase, e dice così: florecemos en racimo como los santos.

Fioriamo in comunità come si vede nell'esperienza dei santi.

Quando l'ossessione di possedere e dominare esclude milioni di persone dai beni primari; quando la disuguaglianza economica e tecnologica è tale da lacerare il tessuto sociale; e quando la dipendenza da un progresso materiale illimitato minaccia la casa comune, allora non possiamo stare a guardare. No, questo è desolante. Non possiamo stare a guardare! Con lo sguardo fisso su Gesù (cfr Eb 12,2) e con la certezza che il suo amore opera mediante la comunità dei suoi discepoli, dobbiamo agire tutti insieme, nella speranza di generare qualcosa di diverso e di meglio.

La speranza cristiana, radicata in Dio, è la nostra àncora. Essa sostiene la volontà di condividere, rafforzando la nostra missione come discepoli di Cristo, il quale ha condiviso tutto con noi.

E questo lo capirono le prime comunità cristiane, che come noi vissero tempi difficili. Consapevoli di formare un solo cuore e una sola anima, mettevano tutti i loro beni in comune, testimoniando la grazia abbondante di Cristo su di loro (cfr At 4,32-35). Noi stiamo vivendo una crisi. La pandemia ci ha messo tutti in crisi. Ma ricordatevi: **da una crisi non si può uscire uguali, o usciamo migliori, o usciamo peggiori. Questa è la nostra opzione.** Dopo la crisi, continueremo con questo sistema economico di ingiustizia sociale e di disprezzo per la cura dell'ambiente, del creato, della casa comune? Pensiamoci. **Possano le comunità cristiane del ventunesimo secolo recuperare questa realtà - la cura del creato e la giustizia sociale: vanno insieme -, dando così testimonianza della Risurrezione del Signore.** Se ci prendiamo cura dei beni che il Creatore ci dona, se mettiamo in comune ciò che possediamo in modo che a nessuno manchi, allora davvero potremo ispirare speranza per rigenerare un mondo più sano e più equo.

E per finire, pensiamo ai bambini. Leggete le statistiche: quanti bambini, oggi, muoiono di fame per una non buona distribuzione delle ricchezze, per un sistema economico come ho detto prima; e quanti bambini, oggi, non hanno diritto alla scuola, per lo stesso motivo. Che sia questa immagine, dei bambini bisognosi per fame e per mancanza di educazione, che ci aiuti a capire che dopo questa crisi dobbiamo uscire migliori. Grazie.

5 SETTEMBRE - Liturgia di S. TERESA DI CALCUTTA

Un'intervista al contrario (prima le risposte, rigorosamente autentiche, poi le nostre domande) a Santa Teresa di Calcutta.

Di Antonio Iannaccone

-Madre, lei che si occupa delle persone più abbandonate, ci dica, chi dobbiamo amare per primi? Chi sono i poveri?

Tutti. Anche voi ed io.

-Ma, in che senso?

Se non amiamo i poveri, siamo poveri anche noi. Chi non ama è il più povero dei poveri. È importante che anche chi è solo, abbandonato, disperato, senza niente, capisca questa verità: che Dio li ama, malgrado le apparenze, malgrado la loro vita sia quella che è. Ecco, noi cerchiamo di essere solo uno strumento di questa grande verità.

-Verità? Scusi, lei si occupa di bisogni concretissimi, come gente che muore per strada e ci dice che lo fa solo per una "verità"? C'è qualcosa di più reale e urgente che la fame?

La nostra fame di Dio, perché siamo stati creati per questo amore. Per essere sicuro che ricordassimo il suo grande amore Gesù si fece pane della vita per soddisfare la nostra fame del suo amore. Siamo stati creati a sua immagine. Siamo stati creati per amare ed essere amati. Ed egli si è fatto uomo per permettere a noi di amare come lui ci ha amato. Egli è l'affamato – il nudo – il senza casa – l'ammalato – il carcerato – l'uomo solo – l'uomo rifiutato – e dice: l'avete fatto a me. Affamato del nostro amore, e questa è la fame dei nostri poveri. Questa è la fame che voi e io dobbiamo trovare, potrebbe stare nella nostra stessa casa.

-Ma oggi quest'altra fame sembra scomparsa. Dov'è?

Non dimentico mai l'opportunità che ebbi di visitare una casa dove tenevano tutti questi anziani genitori di figli e figlie che li avevano semplicemente messi in un istituto e forse dimenticati. Sono andata là, ho visto che in quella casa avevano tutto, cose bellissime, ma tutti guardavano verso la porta. E non ne ho visto uno con il sorriso in faccia. Mi sono rivolta alla Sorella e le ho domandato: come mai? Com'è che persone che hanno tutto qui, perché guardano tutti verso la porta, perché non sorridono? Sono così abituata a vedere il sorriso nella nostra gente, anche i morenti sorridono, e lei disse: questo accade quasi tutti i giorni, aspettano, sperano che un figlio o una figlia venga a trovarli.



DOMENICA 30 AGOSTO I Domenica dopo il martirio di S. Giov.B.

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

A MACHERIO nella FESTA DI S. CASSIANO →

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE. **presieduta da don LUIGI SALA nel 45° di ordinazione Sacerdotale**

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE

Ore 21.00 in Chiesa: S. Messa in suffragio di Natale Boriotti, presieduta da don Eugenio

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE

Ore 21.00 riunione per l'organizzazione della Festa Patronale e dell'Oratorio per il 24, 25 e 26 ottobre.

VENERDI' 4 SETTEMBRE - 1° venerdì del Mese

Ore 8.30 S. Messa. Al termine: *Esposizione Eucaristica e adorazione fino alle ore 10.00.* Dopo il Rosario delle 17.30: *esposizione Eucaristica e adorazione fino alle 18.30*

SABATO 5 SETTEMBRE - 1° sabato del mese al Cuore

Immacolato di Maria - Memoria di S. Teresa di Calcutta

Ore 9.30 - 11.30 Confessioni; dalle 15.00 confessioni (Padre Franco)

Ore 18.00 S. Messa prefestiva

DOMENICA 6 SETTEMBRE II Domenica dopo il martirio di S.

Giov.B.

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

Ore 15.00: Celebrazione dei BATTESIMI



QUESTA SETTIMANA INIZIA in ORATORIO

FERIALINO ELEMENTARI il LUNEDI', MERCOLEDI'
e VENERDI'

Per i BAMBINI delle future classi 3[^]-4[^]-5[^] elementare (Nati negli anni 2010-2011-2012)

FERIALINO MEDIE il MARTEDI' e il GIOVEDI'

Per i RAGAZZI delle future classi 1[^]-2[^]-3[^] MEDIA (Nati negli anni 2007-2008-2009)

STAGIONE SPORTIVA 2020-2021

- Giornate di iscrizione -



In questo anno molto particolare, anche la modalità di iscrizione all'A.S.D.O. GSO Sovico e alla nuova stagione sportiva cambiano: sarà possibile iscriversi ogni giorno di allenamento a partire da mercoledì 2 settembre 2020 dalle 19.30 alle 20.00.

Documentazione da consegnare:

- Modulo di iscrizione compilato e firmato in tutte le sue parti
- Certificazione di buona salute (visita medica agonistica per atleti nati nel 2008 e negli anni precedenti)
- Fotocopia della carta di identità (se nuovo atleta o se rinnovata nel 2020)
- Quota di iscrizione

Con riferimento alla quota di iscrizione si informa che non sarà più possibile pagare in contanti, sono ammessi solamente pagamenti tracciabili, così come previsto dalla nuova normativa italiana: **pagamenti con carte, assegni oppure è possibile effettuare il pagamento con bonifico al seguente iban IT23 2034 4033 9000 0000 1060 000 Banco di Desio e della Brianza filiale di Sovico - indicando nella causale "iscrizione stagione sportiva 2020-2021 all'A.S.D.O. GSO Sovico"** (in questo caso sarà necessario portare copia dell'avvenuto versamento).

Gli importi (quota associativa e contribuzione per attività istituzionali) per la stagione 2020-2021 sono così determinati:

- Quota standard □. 70,00
- Solo allenamenti (o giocatori iscritti anche a squadre FIGC o FIPAV) □ 40
- Fratelli: 1° figlio □. 70,00 e dal 2° figlio □. 60,00
- 5 ^ fascia calcio □. 80,00
- 5 ^ fascia calcio (che fanno anche arbitri e/o allenatori) □. 70,00
- Minicalcio - Minivolley □. 10,00

L'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo e per la presentazione della nuova stagione sportiva sarà convocata alla fine di settembre. Attualmente non è ancora possibile determinare i tempi e le modalità a causa del Covid.

Il programma di allenamento per la settimana dal 31 agosto al 6 settembre è lo stesso della settimana precedente.

“GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE”

Carissimi parrocchiani, anzitutto **un grande grazie** a tutti quelli di voi, diverse decine, che in questi tre mesi, nonostante le difficoltà economiche che molti stanno affrontando, hanno trovato lo spazio per un **contributo economico** alla nostra parrocchia.

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



SEGRETERIA PARROCCHIALE tel-039 2013242

*La segreteria **riapre** con gli orari completi:
dalle ore 9,00 alle ore 11,00 per tutti i giorni della settimana;
martedì e mercoledì anche dalle 17.00 alle 19.00*

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

don Carlo Gussoni - Sacerdote residente
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

UFFICIO PARROCCHIALE - Piazza V. Emanuele II, 13
Telefono 039.2013242

Sito Web: www.parrocchiadisovico.it

Mail: parrocchiadisovico@libero.it

IBAN Parrocchia Cristo Re - Sovico (MB)

IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938 – INTESA SAN PAOLO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847 / parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS - Via Baracca, 16

Martedì: 15.00-17.00

Giovedì: 20.00-22.00

Telefono 039.6771756

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6

Telefono 039.2011020

ITINERARI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE - CATECHESI

(a partire dal mese di settembre 2020)

I seguenti giorni e orari potrebbero subire delle variazioni se dovessero subentrare diverse misure anti-Covid, che potrebbero obbligarci ad una riorganizzazione.



LUNEDÌ	ore 16.45-18	3 ^ elementare
MARTEDÌ	ore 16.45-18	5 ^ elementare
MERCOLEDÌ	ore 16.45-18	4 ^ elementare
GIOVEDÌ	ore 16.45-18	2 ^ elementare
VENERDÌ	ore 17-18.15 ore 18.30-20 ore 20.45-22	1 ^ media 2 ^-3 ^ media 1 ^-2 ^-3 ^ superiore

GIOVEDÌ: **“Con Te, figli!”** 2 ^ elem. (nati del 2013). con scadenza settimanale. L'INIZIO è nel gennaio 2021, dopo aver convocato i genitori.

MERCOLEDÌ: **“Con Te, amici!”** 4 ^ elem. (nati del 2011)

LUNEDÌ: **“Con Te, discepoli!”** 3 ^ elem. (nati del 2012)

MARTEDÌ: **“Con Te, cristiani!”** 5 ^ elem. (nati del 2010)

Prima che inizino tutti questi itinerari si DA' PRECEDENZA alla:

CELEBRAZIONE del SACRAMENTO della PRIMA COMUNIONE
nelle domeniche 11 e 18 ottobre alle ore 10.30

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA sabato 7 e
domenica 8 novembre alle ore 17.30

La preparazione a questi sacramenti avverrà nella settimana di settembre dopo il termine del Ferialino. Per gli altri cammini dell'Iniziazione cristiana ci sarà un momento di preghiera in occasione della festa patronale e l'inizio sarà nella settimana dopo la celebrazione della Cresima. *Le attuali norme anti-Covid, prevedono la possibilità di riprendere anche gli incontri di Catechesi dei ragazzi, rispettando le attuali misure sanitarie e di sicurezza, fino ad oggi richieste.*

Questa semplice tabella non funge solo da promemoria ma, considerando l'importanza del coinvolgimento delle famiglie, in particolare dei genitori, nel cammino catechistico dei figli, è a loro che ci rivolgiamo per porre ancora più maggior attenzione nella prossima ripresa non solo degli incontri ma soprattutto di tutti quei momenti che fanno parte della crescita. Speriamo di dare un calendario definitivo di ripresa nel prossimo mese di settembre. Grazie

Don Giuseppe e le catechiste

Partiti!!!

**Con attenzione alle norme anticovid e
in compagnia di simpatici distanziatori!**



Cinema

NUOVO

Sovico



PARASITE

Ven 28 ore 21.15 · Sab 29 ore 21.15 · Dom 30 ore 21.15
Lun 31 ore 21.15 · Mar 1 sett. ore 21.15



Dom 30
ore 16.30

ONWARD

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667 • www.cinemasovico.it • info@cinemasovico.it